

Coppe L'en plein italiano

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Psv Eindhoven (Oia) - Finale 24 maggio a Barcellona				
QUARTI DI FINALE	Andata	Ritorno	Qualificata	
IFK Goeteborg (Sve)	1-0	1-5	Steaua Bucarest	
Werber Brema (Rit)	0-0	0-1	MILAN	
Psv Eindhoven (Oia)-R Madrid (Spa)	1-1	1-2	Real Madrid	
Monaco (Fra)-Galatasaray (Tur)	0-1	1-1	Galatasaray	

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Malines (Bel) - Finale 10 maggio a Losanna				
QUARTI DI FINALE	Andata	Ritorno	Qualificata	
Eintr Francoforte (Rit)-Malines (Bel)	0-0	0-1	Malines	
Sredets Sofia (Bul) Roda (Oia)	2-1	1-2	Sredets 4-3 al rig	
Dinamo Bucarest-SAMPDORIA (Italia)	1-1	0-0	SAMPDORIA	
Agi Aarhus (Dan)-Barcellona (Spa)	0-1	0-0	Barcellona	

Un rigore in confezione regalo lancia i rossoneri in Europa Milan, dopo i furti... l'ammnistia

GIANNI PIVA

MILANO Il Milan è in semifinale di Coppa Campioni dopo altri novanta minuti terribili, giocati con grandissimo impegno ma ancora una volta con una sorprendente incapacità di trasformare in gol tutto il suo grande lavoro ieri sera ha deciso un rigore che quanto meno pareggia i conti sul fronte dei tiri, con quella rete annullata da Dos Santos un rigore che è stato «netto» tra i 73 mila di San Siro solo per il comm. Berlusconi. Adesso almeno nessuno dirà più che gli arbitri sono tutti anti italiani.

Il Milan aveva mantenuto la promessa conquistando subito pallone e metà campo dei tedeschi il clima da apoteosi che aveva trasformato il grande calcio in un vulcano rosso-nero per lunghi minuti all'ingresso dello stadio si spengono piano piano. La gente ha fiducia, il Milan ostenta sicurezza e il suo gioco alle volte è in troppo ricercato. Sono subito protagonisti Van Basten e Baresi gli altri soltanto di più, Gullit soffre un po' la posizione avanzata, il pressing degli uomini di Sacchi è comunque assaiante. I tedeschi non perdono la testa, se ne stanno raccolti, tengono il campo, quando serve allungano anche il piede mostrando i buloni. Lo stadio si infiamma dopo dieci minuti uno stop inaspettato di Van Basten, seguito da un tacco di Gullit per Colombo (fermato al limite). Gran pressione, il Milan ne cava fuori un corner e il suo dominio non crea veri pericoli

per tenerli lontani da Gullit e la partita si è fatta carica di nervosismi, molto difficile, vibrante bella. Il Werder si conferma squadra di grande spessore equilibratissima, potente e il Milan risponde alla pari. Protagonista assoluto è certamente Baresi che sbrogia le situazioni più complicate e spinge anche in avanti. Al 50 Van Basten scappa, Borowka lo afferra per la maglia e lo tira giù. Più clamorosa l'occasione al 66' con Donadoni che arriva sul fondo e dalla posizione che proporziona il gol volante di Mannati appoggia a Gullit. Reck non ci arriva, Gullit tocca ma la palla passa davanti alla porta vuota, poi Herman appoggiando indietro quasi fa autorete.

Rehagel butta dentro il vecchio Burgsmuller che in campionato gli risolve tante partite rognose e i tedeschi spingono di più anche se danno al Milan spazi per buttarsi in contropiede, il ritmo è spessante la gara non concede pause. E le occasioni sono tutte per il Milan che non riesce a chiudere i conti. Tre contropiedi finiscono in nulla tra il 75 e il 76 ma Donadoni si mangia l'occasione più clamorosa al 81 quando sentendo Gullit arriva davanti a Reck, tenta una finta e gli tira addosso il portiere del Werder diventa un monumento, para due tiri di Colombo, domina nella sua area.

Poi l'urlo di disappunto diventa grido di gioia e liberazione per la lunga pausa dentro per un'ora e mezza.

MILAN Werder Brema 1-0
MILAN: Galli ng, Tassotti 6 5, Maldini 6, Colombo 6 5 (Costacurta all'89), Rijkaard 6 5, Baresi 8, Donadoni 6 5, Ancelotti 6 5, Van Basten 7 5, Gullit 6 5, Evani 6 5 (12 Pinato, 14 Mucci, 15 Viviani, 16 Manneri)
WERDER BREMA: Reck 7, Hermann 6, Otten 6, Bratseth 6 5, Sauer 6 5, Borowka 6 (Vinsas al 70), Wotter 6, Votava 6 5, Ordenez 5 5 (Burgsmuller al 65), Neubarth 6, Meier 6 5 (16 Rollmann 14, Skoghem, 15 Ellits)
ARBITRO: Smith (Scozia) 5
RETI: Van Basten al 32; su rigore
NOTE: Angoli 3-3. Serata primaverile, terreno perfetto, stadio strapieno con incasso record per San Siro, 2 484 402 000. Meno di 4000 i tifosi tedeschi. Ammoniti: Borowka e Reck

MILAN WERDER BREMA

1
0



Van Basten realizza il rigore vincente

Rehagel

Il tecnico dei tedeschi ammette: «Hanno dimostrato di essere i più forti»

MILANO Era finita parlando di arbitri a Brema e le cose non sono cambiate dopo la gara di ieri sera a San Siro. Stavolta ad avere il volto nero erano i tedeschi e l'allenatore Rehagel non si è nascosto dietro a frasi diplomatiche. «Il Milan ha giocato una grande partita si è dimostrato una delle migliori squadre europee, noi abbiamo cercato di fare il possibile, solo che il gol che ha deciso questa sfida è stato regalato». Da chi? «Ovviamente dall'arbitro, a Brema erano stati annullati due gol, qui ne è stato regalato uno al Milan. Comunque non c'è dubbio che la squadra rossoneri ha certamente meritato di passare il turno; ha un grande giocatore, un giocatore formidabile, Van Basten. Noi non siamo certo felici e torniamo a casa con un giocatore gravemente infortunato, Hansen si è strappato il tendine di Achille. Sacchi ha invece dribblato subito l'argomento rigore: «La panchina è dentro ad una fossa, non si vede bene, si vede a malapena il giocatore. E il gioco del Milan gli è certamente piaciuto nonostante ancora una volta siano state mancate tante occasioni, almeno otto possibilità di trovare il gol. «Siamo una squadra generosa, non c'è dubbio che avremmo potuto vincere 2-3 e anche quattro a zero. E quando vinci così non c'è spazio per recriminazioni. Questa gara ci ha insegnato alcune cose importanti: essere più calmi in alcune situazioni e più concreti in altre». Il rigore tiene banco anche nelle domande ai giocatori, i rossoneri naturalmente o non hanno visto bene o non hanno dubbi. Per Ancelotti quello di Sauer è stato un fallo inutile ma c'è stato, mentre Baresi esclama: «Donadoni stava per calciare, questa volta l'arbitro ha visto bene per noi». E per finire ecco Gullit, felice, felicissimo. «Una grande squadra, forte, unita, concentrata. Ora siamo in semifinale, meraviglioso». Ma tutti quei gol mancati? «Cosa ve ne importa, siamo passati, conta solo questo ed ha reso soddisfatto».

La Issajenko rivela: «Volevamo uccidermi»



Prosegue l'inchiesta del governo canadese sull'affare doping esploso a Seul con la vicenda Ben Johnson. Dalla testimonianza della velocista Angella Taylor Issajenko (nella foto) sono emersi nuovi fatti che chiamano in causa il dottor Astaphan. «Nel '86 andavo tre volte alla settimana nello studio del dottor Astaphan per farmi somministrare, per via intramuscolare, sostanze anabolizzanti», ha dichiarato la velocista canadese - ed insieme a me c'erano Ben Johnson e altri compagni di squadra. La Issajenko ha anche rivelato che nell'ottobre scorso quando per la prima volta, in un'intervista, ammise che lei e Johnson facevano uso di anabolizzanti, ricevette diverse telefonate nelle quali veniva minacciata di morte.

Conferenza europea per arginare il doping

Reykjavik, in Islanda. Nel corso di questa sorta di conferenza europea si parlerà anche della violenza negli stadi, dello sport per i disabili e di prevenzione in materia di infortuni legati all'attività sportiva.

Totonero sequestrate a Torino 2500 «schede»

Undici persone sono state denunciate, quattro arrestate e sono state sequestrate 2540 schede. Gli agenti della Finanza hanno anche sequestrato 53 milioni di lire, di cui 40 in assegni bancari. Al vertice dell'organizzazione, il cosiddetto «banco» (quello che stabilisce quali incontri di calcio inserire nella schedina e le relative quotazioni) c'era un tonnese Savino Saffioti, 39 anni, attualmente in carcere. Ma nonostante la sua assenza la «girota» del Totonero, allestita in un bar di cui è titolare la moglie, continuava a girare.

Quattro ultrà «vedranno» le partite in questura

Erano stati arrestati domenica scorsa nel corso degli incidenti scoppiati dopo la partita Cagliari-Torino per resistenza a violenza e pubblico ufficiale, il giudice ha ordinato la loro scarcerazione ma li ha condannati a non andare più allo stadio per tutto il resto del campionato. Francesco Incavillo, 22 anni, Antonello Strazera di 25, Franco Pittau di 24 e Andrea Sestu di 22, quattro ultrà del Cagliari, ogni domenica, durante l'orario delle partite, dovranno recarsi, a loro scelta, o presso una stazione dei carabinieri oppure in questura.

Stramilano: in 50 mila correranno per l'Europa

Ci saranno sicuramente Francesco Panetta e Alberto Cova, impegnati sulla distanza della mezza maratona, alla diciottesima edizione della Stramilano che si correrà il 10 aprile a Milano. Ma la novità è legata alla classica corsa del 50 mila che si svolgerà nella mattinata di domenica 9 aprile. Quest'anno la Stramilano, varca i confini e si proietta idealmente in Europa. Lo slogan scelto per la manifestazione è: «L'Europa in corsa verso una vita migliore».

Gp del Brasile incidente a Streiff durante le prove

Il pilota francese Philippe Streiff si è fratturato la clavicola destra in un incidente avvenuto durante le prove del Gp del Brasile che si stanno svolgendo sul circuito di Jacarepagua. Più gravi le condizioni di un olandese investito dall'auto di Streiff che dopo aver perso il controllo della sua Ags è andato a sbattere contro un guardrail. Intanto nella seconda giornata di prove sempre in evidenza i piloti italiani Nannini, Capelli e Modena occupano nell'ordine le prime tre posizioni della classifica provvisoria.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 23 10 Basket, sintesi registrate di Barcellona-Scavolini (Coppa Campioni) e Wiwa Cantù-Paruzan Belgrado (Coppa Korac), 0 45 Campionati del mondo di pattinaggio artistico.

Raidue. 15 Oggi Sport, 18 30 Eurogol, 20 15 Tg2-Lo sport.

Raitre. 14 30 Sintesi del campionato di football americano, 15 Pattinaggio artistico, da Parigi campionato del mondo, 18 45 Tg3-Derby.

Capodistria. 13 40 Juke box (replica) 14 10 Calcio, Coppa Campioni replica di Real Madrid-Psv Eindhoven, 16 10 Sport spettacolo, 19 Juke box (replica), 19 30 Sportime, 20 10 Calcio, Coppa Uefa, in diretta da San Sebastian (Spagna) Real Sociedad-Stoccarda, 22 15 Sportime Magazine, 22 30 Mon-gol-fiera, 23 Boxe di notte, 23 45 Sintesi dei campionati mondiali di pattinaggio artistico.

Telemontecarlo. 14 Sport News-Tg sportivo, 14 15 Sportissimo, 15 e 20 30 Mondiali di pattinaggio artistico, 23 Pianeta neve, 23 30 Stasera sport.

BREVISSIME

Gerosa in evidenza. L'italiano Carlo Gerosa si è piazzato secondo nello slalom di Shiga Kogen, in Giappone, vinto dall'austriaco Thomas Stangassner.

Reggi e Ferrando lo. Eliminate al primo turno la Reggi e la Ferrando al Virginia Slims di Boca Raton, in Florida. Al secondo turno Steffi Graf e B. Sabatini, mentre la Evert è approdata al terzo.

Basket. L'Aliberti Livorno ha sostituito Brad Wright con il pivot Rodney Blake proveniente dalla lega statunitense CBA.

Fifa e naturalizzazioni. La Fifa ha decretato che un calciatore che abbia giocato in una partita ufficiale non amichevole per una selezione nazionale anche a livello di Under-16, non potrà far parte di una rappresentativa nazionale del paese di nazionalità adottiva.

Cinque Mullin. John Ngugi, il grande mezzofondista keniano campione olimpico dei 5000 metri, sarà al «nas» della classifica che si correrà alla vigilia di Pasqua.

Ciclismo nei Texas. Circa duecento corridori in rappresentanza di una ventina di paesi, tra i quali Urss, Italia, Cecoslovacchia, Francia ed Olanda, parteciperanno al Giro ciclistico del Texas che inizierà il 31 marzo a Forth Worth.

I blucerchiati vivono di rendita e raggiungono per la prima volta il traguardo di una semifinale europea
Obiettivo centrato senza la guida Viali e con Mancini a mezzo servizio

Gli «orfaneli» fanno festa a Cremona

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCHARELLI

CREMONA. Orfani di Viali e con Mancini a mezzo servizio, la Sampdoria per la prima volta nella sua storia è rimasta a qualificarsi per la semifinale di una coppa europea. L'obiettivo l'ha raggiunto in un modo molto poco «sampdoriano» cioè sfruttando il pareggio (1-1) dell'andata e pareggiando ieri senza reti a Cremona. Gol in trasferta vale il doppio e così anche ieri che non c'era Viali (autore della rete del pareggio a Bucarest) è stato ancora una volta determinante. Un successo, diciamo, poco estetico ma molto sofferto perché i rumeni, pur non essendo dei maestri di tecnica non hanno mai mollato la presa tenendo col fiato sospeso i 17 mila supporter sampdoriano emigrati in massa ieri a Cremona. Insomma la squadra di Boskov stringendo i denti e privilegiando la sostanza all'accademia, ha superato uno degli esami che con più insistenza le veniva chiesto quello cioè di aver finalmente raggiunto maturità e senso pratico. I blucerchiati, come ha confermato Boskov negli spogliatoi dal punto di vista spettacolare non hanno certo entusiasmato. Del resto nessuno ieri lo pretendeva. Da sottolineare invece la bella reazione di Mancini al naufragio nei primi minuti del vecchio infortunio. L'attacco nonostante il dolore è rimasto in campo fino al termine della partita riuscendo anche a centrare una traversa con un gran tiro nel primo tempo.

Dei rumeni poco da dire. Dunte ben preparati atleticamente ma scarsissimi e poco fantasiosi quando dovevano puntare alla rete. In pratica continuavano a girare attorno al bersaglio senza mai concludere il gran lavoro di preparazione. Vediamo la cronaca. Nel primo tempo la Sampdoria ha controllato la gara senza problemi. Ben protetta in difesa e a centrocampo la formazione di Boskov mostra qualche impaccio solo in zona offensiva dove Pradella

SAMPDORIA

DINAMO BUCAREST

SAMPDORIA: Pagliuca 6 5, Lanna 6 5, Salsano 6, Pari 6 5, Vierchowod 7, L. Pellegrini 6 5, Victor 6 5, Cerezo 6, Pradella 6 (dell'84 Bonomi), Mancini 6 5, Dossena 6 (12 Bistazzoni, 13 S. Pellegrini, 15 Chiesa).
DINAMO: Stelea 6, Varga 6, Klein 5, Rednic 6, Lupescu 6, Aron 5 5, Vaiscovici 5 (dal 46 Raduciu), Sabau 6, Capraru 6, Mateu 6, Lupu 5 (dal 71 Orac 6 5) (12 Moraru, 14 Minulescu, 15 Nicolae).
ARBITRO: Nemeth (Ungheria) 6 5
NOTE: Ammoniti: Lupu e Vierchowod. Calcio d'angolo 3 a 2 per la Sampdoria. Giornata nuvolosa. Terreno in buone condizioni, in tribuna Azeglio Vicini, c.t. della Nazionale Spettatori 17 65 paganti per un incasso di 388 milioni di lire.



Mancini, una buona prova malgrado gli acciacchi

Mantovani s'arrabbia

Invasione pacifica al fischio finale
Il presidente minaccia

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA. «La prossima volta mi dimetto! Avrei preferito che la Sampdoria fosse eliminata piuttosto che vedere questo spettacolo. L'erba mangiano le bestie». Questa la reazione forse un po' esagerata del presidente della Sampdoria Mantovani per la sofferta invasione di campo, al termine del match, di circa duecento supporter sampdoriano.

Molta allegria, invece, nello spogliatoio dei blucerchiati. L'allenatore Boskov commenta così la qualificazione: «Questo è stato lo 0-0 più importante della nostra storia. Abbiamo sofferto molto perché questa squadra era stata costruita per un'emergenza. Però, non abbiamo battuto come in altre occasioni. Troppi passaggi sbagliati, troppa fretta nei disrimpugni. Comunque la squadra mi è piaciuta dal punto di vista nervoso e della maturità. Ha saputo soffrire, stringere i denti, cercare la qualificazione con freddezza. Quale squadra vorrei incontrare in semifinale? Tutte ma non il Barcellona».

Nei primi minuti molta preoccupazione aveva suscitato il naufragio del disturbo al calciatore a Mancini il giocatore ha però stretto i denti e ha continuato la sua partita. «Non potevo tirarmi indietro in questa circostanza. Nell'intervallo mi sono fatto fare dei massaggi e poi ho deciso di andare avanti. Non so se potrò giocare domenica contro l'Inter, devo sentire cosa dirà il medico domattina».

L'allenatore rumeno, Luceacu, commenta così il match: «Siamo stati dei ragionieri. A un certo punto, quando abbiamo visto che la Sampdoria tendeva a non attaccare dovevamo aggredirla. C'è mancato il coraggio e l'esperienza. Il risultato è giusto. La Sampdoria sicuramente arriverà in finale».

Agnolin arbitra domenica la partitissima di Genova

ROMA Domenica prossima sarà arbitro di due squadre per la prima volta. Si tratta di Luc e di Lanese. Il primo arbitrerà il Milan contro il Verona il secondo la Lazio contro il Napoli avendo però già diretto due volte i partenopei. Agnolin Lanese ritornerà per la seconda giornata consecutiva all'Olimpico dopo aver diretto Roma Inter Sampdoria. In ter sarà arbitra da Agnolin che ha diretto entrambe le squadre due volte. Ecco comunque arbitri e partite (ore 15) Atalanta Fiorentina Fa-

bricatore Cesena Torino. Magni Juventus Bologna. Sguizzato Lazio Napoli. Lanese Lecce Como. Lo Bello Milan Verona. Luci Pescara. Ascoli Pezzella Pisa Roma. D. Elia Sampdoria Inter. Agnolin In serie B. Avellino. Genova. Di Cola. Barletta. Udinese. Ceccarini. Catanzaro. Brescia. Pucci. Cremonese. Messina. Cornetti. Licata. Parma. Dal Forno. Monza. Piacenza. Guidi. Pado. Ancona. Fion. Reggina. Cosenza. Coppetelli. Sambenedettese. Bari. Pelicani. Taranto. Empoli. Trentolange.

Rozzi punito per un mese Due turni a Corneliusson

ROMA Il giudice sportivo ha squalificato fino al 15 aprile il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi, ora toccherà alla Disciplinare l'ultima parola in merito alle dichiarazioni nei confronti dell'arbitro Magni per le quali il massimo dirigente ascolano è stato deferito in serie A, il giudice sportivo ha poi squalificato per due giornate Corneliusson (Como) un piccolo record negativo per l'attaccante svedese cacciato dall'arbitro Parreito per un gesto di reazione in Como-Lazio visto che era entrato in campo da nemico

60 secondi. Per un turno resteranno fermi invece Bernatto (Lazio), Bruni (Verona), Carillo (Ascoli), Carnevale (Napoli), Maitto (Fiorentina), Miggianno (Lecce) e Monza (Bologna). Pioggia di squalifiche in serie B per due giornate sono stati appiedati Pasceddu (Genoa) e Rebonato (Catanzaro), per una Roselli (Taranto), Celestini (Avellino), Ferroni (Genoa), Grillo (Brescia), Pargaglia (Empoli), Storgato (Udinese), Presici (Cosenza) loro (Piacenza), Piccioni (Cremonese) e Maffalero (Bariet-)



Real Madrid Il Psv cede solo dopo 105 minuti

MADRID Missione compiuta per il Real Madrid ma che fatica! Le «furie bianche» hanno piegato la resistenza degli olandesi del Psv soltanto nei tempi supplementari, al 105', con un gol di Martin Vasquez che ha fissato il punteggio sul 2-1. I tempi regolamentari si erano conclusi con l'identico punteggio dell'andata (1-1) le reti erano state realizzate entrambe nella ripresa, da Hugo Sanchez al 66' e dal brasiliano Romario al 84'. Da segnalare che sempre in Coppa Campioni, il Galatasaray è in semifinale è la prima squadra turca della storia a centrare l'impresa. La partita Monaco Galatasaray si è giocata sul neutro di Colonia e, nonostante le massicce misure di sicurezza, ha registrato incidenti fuori dallo stadio dove sono state incendiate alcune auto e la polizia ha effettuato van fermi.